



RACCONTO DELLO SPETTACOLO 18

## SOS H2O

di M.Cecilia e F.Federici

Dopo aver creato il mondo Dio creò gli uomini. Ma gli uomini non apprezzarono il suo dono, e allora Dio trasformò l'acqua in una punizione.

La radio annuncia le previsioni del tempo. Precipitazioni su tutto il pianeta: è il Diluvio Universale! Sulle note di "Piove" di Jovanotti, i bambini della Scuola Elementare e della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo di San Cesareo (RM) si mettono a ballare fino a quando Dio non decide di far smettere la pioggia.

Ma l'uomo continua insistentemente a commettere brutte azioni, e questa volta è Allah a minacciare di spargere un granello di sabbia per ogni peccato. Pian piano i deserti si allargano ed invadono la terra fertile. E a tutt'oggi, Allah è ancora lì a chiedere alle sue creature il perché di tanta scelleratezza.

Improvvisamente, tra il pubblico si alza la voce di un bambino (uno dei piccoli attori), che racconta di quanta acqua consumi ogni giorno per sparare con il suo Liquidator! Dall'altra parte, c'è invece un suo coetaneo che di acqua non ne ha nemmeno per fare un po' di pane per sfamarsi...

Tra una coreografia e l'altra, i bambini di San Cesareo provano a sensibilizzare il pubblico su un argomento attualissimo e delicato come quello della mancanza di acqua nei paesi poveri, allargando il discorso a tutto il problema dell'inquinamento. L'acqua infatti è stata ed è ancora un elemento fondamentale per ognuna delle culture che l'uomo ha prodotto: dagli indiani d'america agli indù, dagli arabi agli europei.

E se tutti non cercano di fare qualcosa per salvaguardare la natura e le sue risorse potremmo persino ritrovarci come Pinocchio, che verso la fine dello spettacolo vaga per il palcoscenico in cerca della balena; ma la balena non si trova perché è in via di estinzione e continuando così, dicono i bambini, si estinguono anche tutti i personaggi delle fiabe.

Resta il tempo per un messaggio di speranza: forse c'è ancora tempo. Forse la balena arriverà.

Segnalati dalla Rassegna *Su il Sipario* di Roma, gli alunni dell'Istituto Comprensivo di San Cesareo si esibiscono in uno spettacolo il cui punto forte consiste nei balletti assai curati, che spesso lasciano a bocca aperta grandi e piccini tra il pubblico.

Simone Sbarbatì



Ad accompagnare i bambini di San Cesareo quest'oggi c'era anche il Sindaco del paese, il signor Filippo Mariani, che ha concesso una piccola intervista a noi del Siparietto.

### Cosa ne pensa del Teatro nella Scuola, signor sindaco?

È una cosa ottima perché il teatro è un modo diverso di comunicare ed è anche un notevole fattore di aggregazione tra i ragazzi. Sono molto felice del fatto che gli alunni di San Cesareo abbiano potuto partecipare a questa Rassegna anche se, a dire il vero, sono un po' invidioso per non aver avuto l'idea di organizzarla io nel mio paese! Mi complimento con l'organizzazione per l'efficienza che state dimostrando.

Grazie signor sindaco! Stiamo chiedendo a tutte le autorità istituzionali che accompagnano qui a Serra San Quirico i propri ragazzi cosa ne pensano del manifesto del Teatro Educativo stilato dall'ATG /il testo lo trovate sul programma della Rassegna, N.d.r./. Lei è d'accordo sul fatto che il Teatro della Scuola debba ormai essere considerato come un 'fenomeno culturale'?

Essendo anch'io un ex-insegnante, non posso che concordare pienamente con quanto affermate.

